

27 dicembre 2009 10:05

ITALIA: Diritti umani, Italia sotto accusa per condizioni carceri

'L'Italia sta violando i diritti umani nelle carceri senza porsi il problema del rimedio'. Lo denuncia Patrizio Gonnella, presidente dell'associazione 'Antigone' che annuncia come già' mille detenuti, da agosto ad oggi, abbiano chiesto il sostegno dell'associazione nella procedura di ricorso alla Corte europea dei diritti umani contro le condizioni di vita che sono costretti a subire negli istituti di pena italiani.

'Mille richieste di indennizzo, dunque, contro lo Stato italiano - spiega Gonnella - per violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti umani, quello che vieta le torture e le pene inumane o degradanti'. E aggiunge Gonnella 'i primi ricorsi sono stati già' formalmente depositati'.

'La situazione delle carceri e' fuori dalla legalita' interna - dice ancora il presidente di Antigone - nonche' della legalita' internazionale. Non sono rispettate le leggi nazionali; la quasi totalita' delle celle non e' a norma rispetto al Regolamento del 2000 approvato dall'allora Presidente della Repubblica Ciampi.

Non sono rispettate le norme internazionali. Sono palesemente violati gli standard europei sui metri quadri a disposizione per ogni detenuto. E per questo a luglio l'Italia e' stata condannata a risarcire un detenuto bosniaco di mille euro perche' per mesi ha vissuto in meno di 3 metri quadri. Ipotesi configurata dai giudici europei come tortura'.

Proprio in occasione del Natale 'Antigone' ha visitato numerose strutture penitenziarie riscontrando situazioni gravi anche negli ospedali psichiatrici giudiziari(opg).

A Napoli, nell' Ospedale psichiatrico giudiziario, sono 127 gli internati che trascorrono gran parte della loro giornata chiusi all'interno di celle spoglie. E' utilizzato il letto di contenzione. 'Tra i casi piu' gravi - racconta Gonnella - quello di un ragazzo immigrato di appena 21 anni, che si trovava seminudo (con solo uno slip e un pullover) in una cella liscia priva di ogni cosa, letto incluso e con il blindato chiuso. La cella era sporca di escrementi. Dal registro ci risulta sia stato legato al letto di coercizione per almeno tre giorni di seguito, appena giunto in OPG, e poi portato in una cella liscia'. Nella Casa circondariale di Piacenza ci sono 398 detenuti per una capienza regolamentare di 200 posti (tasso di sovraffollamento del 199%). A Bari i detenuti sono 612, per una capienza regolamentare di 295 posti (tasso di sovraffollamento del 207%). Alla Dozza di Bologna i detenuti sono 1.177 detenuti in una struttura nata per contenerne 483. 'Scandaloso - commenta Gonnella - il numero di 4 educatori, mentre dovrebbero essere almeno 21'. Il tasso di sovraffollamento e' del 243%.

Nell' opg di Reggio Emilia gli internati sono 295 per una capienza regolamentare di 120 posti (sovraffollamento del 245%).

Nella Casa di reclusione di Alessandria San Michele i detenuti sono 384 per una capienza regolamentare di 173 posti (tasso di sovraffollamento del 221%).

'Ci auguriamo - conclude Gonnella - che il Governo non risponda a questo gravissimo vulnus allo stato di diritto raccontando per l'ennesima volta le frottole del piano carceri'.